

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 20 marzo 2013

VERBALE

Il giorno mercoledì 20 marzo 2013 alle ore 15.00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci del Veneto sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta Conferenza dei Sindaci dell'11.2.2013;
2. Mantenimento Ufficio del Giudice di Pace nel Veneto orientale.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti), ad eccezione dei Comuni di: Annone Veneto, Concordia S., Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Meolo, San Stino di Livenza al T. e Teglio V.

Presente inoltre il segretario generale del Comune di Portogruaro, dr. Luigi Gioacchino Giovanni Ciaccio.

Verbalizza la dr.ssa Simonetta Calasso di VeGAL.

Presenti alla seduta i presidenti della Camera degli avvocati di Portogruaro, avv. Alvisè Cecchinato e di S. Donà di Piave, avv. Giorgio Pavan.

Presiede il Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaco di Torre di Mosto, Camillo Paludetto.

PRIMO PUNTO: Approvazione verbale seduta Conferenza dei Sindaci dell'11.2.2013

- Paludetto (Presidente): chiede ai Sindaci di esprimersi sul verbale della seduta dell'11.2.2013.
Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità dei presenti alla stessa seduta.

SECONDO PUNTO: Mantenimento Ufficio del Giudice di Pace nel Veneto orientale.

- Paludetto (Presidente): informa di aver invitato alla riunione i Presidenti delle due Camere degli avvocati di Portogruaro e S. Donà per un aggiornamento sulla situazione; saluta ed invita ad intervenire i presidenti delle Camere degli avvocati di S. Donà di Piave e Portogruaro.
- Pavan: sottolinea che le funzioni consultive e penali che riveste il Giudice di pace sono fondamentali per una giustizia di immediatezza che riguarda tutti i cittadini. Informa che il presidente del Tribunale di Venezia Toppan, ha affermato che i Giudici di pace verranno trasferiti a Venezia con conseguenti disagi per i cittadini. Sottolinea che Venezia ha un ulteriore problema: il trasferimento del giudice di pace da Mestre al centro storico di Venezia comporterà problemi logistici dovuti alla mancanza di spazio adeguato e sufficiente per gli uffici ed il personale. Riporta le preoccupazioni dei Sindaci in merito alla costituzione di consorzi tra Comuni e spiega le diverse forme di costituzione di un consorzio per il quale si è già studiata una proposta.
- Cecchinato: condivide quanto riportato dall'avv. Pavan e rispetto alla volta precedente precisa che una prima manifestazione di interesse è già stata fornita. Spiega che ora il Ministero ha chiarito che il termine per la decisione non è decorso, ma scadrà il 29 aprile prossimo: è quindi possibile correggere il tiro secondo le indicazioni che il Ministero ha dato in merito. Ritiene che il piano finanziario per il mantenimento degli uffici vada fatto sottolineando che potrà esserci uno slittamento della riforma della geografia giudiziaria e quindi non dovrebbe preoccupare eccessivamente il problema di accantonare i fondi. Quindi evidenzia che ora si tratta di rifare le domande rendendole più precise e prefigurando i due consorzi di Comuni poiché due dovranno essere i Giudici di pace e di predisporre un piano finanziario.

- Pavan: consiglia di fare attenzione alle procedure del Ministero e di non preoccuparsi sulla vincolatività di quanto si scrive. Sottolinea la disponibilità a fornire le delibere ed a far parte, insieme all'avv. Cecchinato, di un gruppo di lavoro.
- Nardese (Sindaco del Comune di Noventa di Piave): ringrazia gli avv.ti e precisa che questa nuova norma può mettere i Comuni al riparo dall'aumento della spesa del personale. Si dice preoccupato per la spaccatura che si creerà nel territorio e chiede se per il 29 aprile sia necessario portare le delibere nei consigli comunali.
- Ciaccio (Segretario gen. Portogruaro): chiede se sia più opportuno scegliere la forma della convenzione o del consorzio, poiché con la convenzione si hanno gli stessi effetti. Osserva che molti Comuni hanno optato per la convenzione e ritiene che in vista della presentazione dell'istanza al 29, vada fatto un accordo per la spesa e vada approvato lo schema di convenzione nei consigli comunali dei comuni che aderiscono.
- Pavan: precisa che dev'essere trasmessa al Ministero la delibera consiliare dei due Comuni capofila. Ritiene che sia preferibile indicare il consorzio piuttosto che la convenzione.
- Cecchinato: chiarisce che un'intesa di massima tra i Comuni esiste già ed entro il 29 si dovrà reinviare la manifestazione di interesse.
- Seren Rosso (ass. Comune di San Donà di Piave): informa che il Comune di San Donà ha condiviso la linea del segretario di Portogruaro e sottolinea che per il 29 aprile si dovrà essere pronti altrimenti il servizio sarà soppresso. Ritiene che vada fatta una scelta politica assumendosi anche una responsabilità e gli oneri e opta per una forma di convenzione snella da approvare nei consigli comunali. Concorda per la creazione di 2 gruppi di lavoro e nella quantificazione dei costi.
- Cecchinato: propone che i due Comuni capofila approvino un preliminare di convenzione con i Comuni.
- Nardese (Sindaco del Comune di Noventa di Piave): propone di creare un gruppo di lavoro che quantifichi una proposta per i Sindaci da portare nei rispettivi consigli com.li.
- Bertoncetto (Sindaco del Comune di Portogruaro): evidenzia che il territorio non vuole perdere il servizio che i Giudici di pace svolgono per i cittadini e quindi esorta a trovare un accordo su questo punto. Ritiene sia necessario accentrare il servizio in una sede e prevedere le risorse. Propone che i 2 Comuni capoluogo paghino le spese per le sedi, mentre le spese del personale vengano divise tra i Comuni. Prospetta poi di firmare convenzioni anche con i Comuni del pordenonese visto che la sede del tribunale è a Pordenone. Suggerisce di creare un gruppo di lavoro con 2 segretari generali, i Presidente delle due Camere degli avvocati di Portogruaro e S.Donà ed i Sindaci dei due Comuni capofila, per quantificare i costi proponendo una suddivisione in base al numero di abitanti. Esorta a chiedere l'adesione ai Sindaci ed a chiedere la convocazione dei consigli comunali entro il 20 aprile.
- Codognotto (Sindaco del Comune di S.Michele al Tag.to): evidenzia che il Comune non è in grado di fornire il personale da utilizzare e non concorda con il criterio di suddividere le spese del personale per numero di abitanti, poiché non ritiene giusto che lo Stato faccia gravare la spesa sui Comuni.
- Bertoncetto (Sindaco del Comune di Portogruaro): propone che la Provincia metta a disposizione risorse per il personale e rinunci agli introiti derivanti dalle multe dei Comuni per metterli a disposizione dei Giudici di pace. Informa di aver fatto una riunione con il personale e il sindacato e che chiederà all'ANCI un rinvio delle date per la trasmissione delle delibere al Ministero.

Al termine della discussione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale stabilisce di creare un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti dei due comuni di Portogruaro e San Donà di P., dai due segretari generali e dai due Presidenti delle Camere degli avvocati nel territorio per esprimersi sulle procedure e sulle modalità di ripartizione costi che poi verranno comunicate ai Comuni.

Esaurita la discussione la seduta è tolta alle ore 18,30.